



DIARIO DI UN ALBUM

11 - "Lettera al figlio"

“Scrissi LETTERA AL FIGLIO qualche anno fa, giusto per i diciotto anni di mio figlio. E gli feci trovare la prima registrazione sul tavolo, giusto prima che sia io che sua madre ce ne andassimo e gli lasciassimo disporre di quel suo giorno importante come meglio gli piaceva. Il testo era ovviamente debitore di una celebre poesia di Kipling che io tanto avevo amato e che lui stesso considerava come un frammento importante dove ogni tanto mettere l’occhio. Fu dunque il mio modo di augurargli buon viaggio in quel giorno così speciale per lui. La poesia, per quanti non la conoscano, si intitola If ed è una sorta di traduzione di un modo di stare al mondo e di affrontare la vita. Che continuo ad amare. Il senso se volete è nel difendere quanto si ritiene importante nella propria vita curandosi poco dei suoi rovesci allo stesso modo di quelle che potremo chiamare vittorie. Semplicemente perché chi aspira ad essere un uomo vero ha da metterli in conto entrambi. Senza far venire meno il valore della propria esistenza ed anzi cercando di essere il più possibile pronti a scrivere nuovi pezzi di strada. Da ragazzo tenevo questa poesia in un frammento di carta che avevo dentro al mio diario. Nella mia inquietudine, nelle mie difficoltà, nelle mie pene, ogni tanto metterci gli occhi sopra serviva un po’ a darmi forza. In fondo, questa canzone voleva semplicemente trasmettere a lui, ma anche a voi che mi ascoltate, proprio quel senso di valore della nostra vita nel suo insieme, con tutto quel che ci sta’ dentro. Proprio con dentro quell’aspirazione ad essere uomini veri che ognuno di noi dovrebbe avere, nel mio modo di vedere, a prescindere da quanto ci si riesca. E da Lettera al Figlio, potete facilmente trasformarla in lettera a chi sta al mondo in modo simile al tuo.”

Urosu

Se tu sarai vero, tra chi non lo è mai
Se il vento di strada, sarà quel che vuoi
Se saprai guardare negli occhi di chi
Ti ha sparato in fronte, per dirgli son qui
Se troverai il cuore del tempo che va
Se cercherai invano la tua verità
Il mondo che vedi sarà un giorno tuo
e tu sarai un uomo dolce figlio mio

Se viaggi lontano da mafie ed eroi
Se il pane migliore, lo dividerai
Se vittorie e pene che trovi per via
Non saranno padrone della vita tua
Se perderai tutto, tutto quello che hai
Ma non la tua voce che dice "resisterai"
Il mondo che vedi sarà un giorno tuo
e tu sarai un uomo dolce figlio mio

Se saprai giocare in mezzo a chi non lo fa
Se non conta niente chi ti maledirà
Se non è il successo quello che inseguirai
Ma sarà il colore di ogni carezza che dai

Se saprai morire con chi combatte con te
Se cercherai l'innocenza, in ogni istante che c'è
Il mondo che vedi sarà un giorno tuo
e tu sarai un uomo dolce figlio mio

Se penserai che ogni strada in ogni pezzo che ha
Avrà bisogno di luce, di forza e di libertà
Se l'oro che vedi e che non avrai mai
Non darà mai un prezzo a tutto quello che sei
Se saprai ballare con gli straccioni e coi Re
E poi non cambierà niente di quel che conta per te
Il mondo che vedi sarà un giorno tuo
e tu sarai un uomo dolce figlio mio
Il mondo che vedi sarà un giorno tuo
e tu sarai un uomo dolce figlio mio